

Traduzione dell'articolo "A LETTER TO TERRORISTS" di EAA tratta dalla rivista Sport Aviation di dicembre 2001.

Perché non vincerete.

LETTERA AI TERRORISTI

Potete prenderci a calci, potete offenderci, potete stroncarci dal dolore, ma non riuscirete, leggete bene *non riuscirete*, a sconfiggerci. E vi spiego perché.

Noi siamo Americani. Noi produciamo, costruiamo, lavoriamo, siamo liberi, conseguiamo obiettivi, aiutiamo e siamo uniti. Noi siamo questo. Noi facciamo questo. E per tutto quanto sopra, abbiamo dato a molte persone una vita migliore e un livello di vita migliore, rispetto a molti paesi della terra. Non siamo meglio degli altri, siamo semplicemente liberi. E non rinunceremo a questo. In nessuna situazione. Per nessuna ragione. Mai.

Dovete conoscere ancora qualcosa: con il vostro vile attacco, non vi siete scontrati solo con il governo e i suoi militari, vi scontrate con l'intero popolo della nazione. E non potete sconfiggere un intero popolo. Ve lo ripeto ancora: non potete sconfiggere l'intero popolo di una nazione. Perché gli Americani esprimiamo la nostra opinione e disapproviamo pubblicamente, potreste pensare che siamo disuniti, anche spaccati. Vi sbagliate. E' il nostro modo di procedere attuale. E' il nostro modo di raggiungere delle conclusioni. Noi non comandiamo. Noi raggiungiamo un consenso.

E parlando di come siamo uniti, io vedo il vostro popolo in televisione, danzare nelle strade, bruciare la nostra bandiera, cantilenare slogans anti Americani, inneggiare segni anti Americani. Se voi aveste una televisione non censurata, ecco che cosa vedreste in America: stati, contee, città e il popolo uniti come mai prima d'ora. Le bandiere sono ovunque, sulle case, sulle auto e fuori dalle aziende. Una frase davanti alla 12° Radiator Street dice "Dio benedice l'America" e un'altra alla Cascade Storage dice "Grida se ti piace l'America" e un'altra ancora all'ABC Printing dice "Prega per l'America". Tutto questo, in tutta l'America! Per sconfiggerci voi dovrete uccidere le nostre fibre, il nostro carattere, la nostra unità, il nostro modo di vivere e voi non sarete *mai* capaci di farlo.

Voi siete una piccola banda di estremisti, sparpagliati, braccati, vigliacchi che colpiscono e scappano. Perciò avete avuto dei successi casuali, occasionali, dal vostro ammalato punto di vista. Ma voi non potrete mai vincere. Il nostro popolo crede nella nostra economia e nel nostro modo di vivere, così per sconfiggerlo, dovete sconfiggere ogni persona. Voi non ci riuscirete mai perché ciascuna di loro sta facendo la propria parte per il nostro modo di vivere. Dalla vendita delle drogherie, assicurazioni, automobili e protezione della corrispondenza, alla costruzione di case, auto e velivoli, dal lavoro negli ospedali all'insegnamento nelle scuole, ogni persona che fa ciò lavora contro di voi. Io lo dico ancora ritornando al punto chiave: voi non sconfiggerete mai tutti noi. Mai. E questo potete prenderlo per certo.

C'è ancora qualcosa che dovete conoscere. Noi non odiamo. Voi, sembra, pensate di essere avversati. Questo vi porta ad uccidere, anche ad uccidere voi stessi. Non c'è futuro in questo. Neppure c'è della gloria in ciò. E' vomitevole, insensato e sbagliato. Io sono sicuro che non potrete

cambiare il vostro modo di pensare, ma voglio sottolinearlo: il vostro terrorismo non otterrà nulla e segnerà il vostro disfacimento.

Ho detto che non odiamo. Pensateci per un momento. La guerra del Golfo, la Somalia, la Serbia, ve le ricordate? Dubitate chi stessero difendendo gli USA? I mussulmani. Noi difendiamo la libertà e il popolo può pensare ciò che vuole. In altre parole “tolleranza del credo religioso”.

Voi, così sembra, non tollerate nulla al di fuori del vostro credo. Perché? Come mai? Voi siete solo dei mortali, soggetti a credenze errate. Come potete essere sicuri di essere gli unici giusti credenti? Che arroganza. Che errore.

Volete un'evidenza del vostro errore? Non solo gli USA, ma il mondo intero sta unendosi contro di voi. Quando vi seccerete sulla vite, noi cresceremo, saremo forti, abbracceremo e ameremo i nostri figli, ci prenderemo cura degli anziani e saremo una nazione che custodisce e difende il proprio modo di vivere. Noi prospereremo; voi no.

Avete mai restaurato una vecchia auto, costruito le ali di un velivolo, piantato un giardino e mangiato dei piselli appena sbucciati, piantato dei fiori o fatto un barbecue estivo con gli amici? Piccole, banali cose per voi, forse, ma questi sono gli aspetti della felicità individuale, dell'accontentarsi e dell'amicizia. E' la sostanza che rende bella una cosa. E' la sostanza che vi fa desiderare di vivere e provvedere di più per la vostra famiglia. E' la vita, come dovrebbe essere vissuta. E voi? Avversari e assassini. Pensateci. Il vostro modo non è valido; non funziona. Nulla hai e nulla vuoi.

E pensate a ciò per un minuto: voi danneggiate la nostra economia, temporaneamente. Solo perché non capite che mentre colpite una parte, ne stimolate un'altra. I nostri fabbricanti di bandiere stanno diventando cacciatori di bande. Noi siamo diversi e siamo liberi. Quando si chiude una porta, ne apriamo un'altra. Questo è il nostro modo di vivere. Ecco come siamo arrivati ad essere quello che siamo ed è quello che vogliamo continuare ad essere.

Il vostro odio deriva dalla disperazione? Ve lo domando perché non capisco il vostro odiare. La vostra mancanza di libertà non è colpa mia. Il vostro governo può essere dittatoriale, ma ci sono strade per cambiarlo, con determinazione. I padri fondatori dell'America fuggirono dall'oppressione per fondare questa nazione. E, con grande saggezza della quale sono molto grato, essi scrissero un documento, forse il migliore mai scritto, la Costituzione degli Stati Uniti d'America. Essa *garantisce* le libertà individuali. E noi Americani viviamo per mezzo di essa. Funziona. Magnificamente.

Certamente, il governo parla per noi, i nostri militari lanciano delle bombe e sparano nelle vostre strade, e noi siamo al 100% dietro di loro, ma voi siete in guerra con la fibra della nostra nazione ed è questa fibra che voi non sarete capaci di rompere. Noi siamo troppo uniti, troppo diversi e troppo liberi per essere sconfitti.

Ancora un minuto. Osservate la nostra terra. Avete visto i colori dell'autunno del Maine, i campi di grano del Kansas, il cotone del Texas, le mele di Washington, le Montagne Rocciose, la costa dell'Oregon? Questa è la nostra terra, queste le nostre visuali. Pensate che per un caso come questo ci lasceremo portar via tutto ciò? Pensate perché tutto ciò non può accadere. Le onde ambrate del grano. La casa degli audaci. La terra della libertà. Questi sono gli Stati Uniti.

Ho reso il mio punto di vista? Tenetevelo. Voi non potete vincere. Non cerchiamo una terra. Non cerchiamo di cambiare il vostro modo di vivere. Non cerchiamo di danneggiare altri popoli. Ma non vogliamo essere calpestati da una banda di terroristi codardi. Siamo una nazione. Indivisibile. Non rassegnati. Forti. E ora, grazie a voi, ancora più forti.